

Asilo nido Starlight di Zappieri Simona

CARTA DEI SERVIZI
PROGETTO NIDO
REGOLAMENTO

Condivisi con asilo nido La Stellina

Asilo Nido Aziendale Schneider Electric
Stezzano (Bergamo)

Pubblicato il 17 ottobre 2011
Aggiornato il 28 gennaio 2013

Indice

- 1) Motivazione personale
- 2) La proposta educativa
- 3) La formazione dei gruppi
- 4) Aspetti gestionali
- 5) L'ambientamento
- 6) La giornata al nido: tempi e attività
- 7) Spazi, arredi e materiali
- 8) La relazione con i genitori
- 9) Il gruppo di lavoro: momenti e strumenti
- 10) La documentazione
- 11) La verifica
- 12) Rette

1) Motivazione personale

Da 20 anni la mia passione è quella di insegnare la mia lingua che è l'inglese. Il mio sogno è quello di introdurlo a bambini piccoli in età da nido, cioè dai 4 mesi ai 3 anni. Vedendo l'esperienza avuta con i miei due figli e vedendo la facilità con la quale i bambini apprendono, mi è nata la voglia di portare l'inglese all'interno di un asilo nido.

Starlight nasce come pensiero educativo dalla Stellina e compierà questo viaggio insieme a Giovanna per la quale provo immenso rispetto e stima. Il nome Starlight non è solo la traduzione in inglese di Stellina ma coincide con i desideri e le passioni di una piccola bambina oggi diventata donna e mamma.

Esiste una filastrocca in inglese che si chiama Starlight - Star Bright che recitano i bambini quando vedono la prima stella. Non è possibile tradurla letteralmente ma il senso più comprensibile in italiano è

" Stellina Lucente, Stellina Brillante
La prima stella che vedo stanotte
Fai che io possa avverare
Il mio desiderio questa notte"

Questi desideri rappresentano un po' tutto quello che vedo guardando i miei figli e guardando i bambini in generale, "fa che siano sereni, fa che stiano bene, fa che siano felici,"
Con questo nido voglio condividere con voi i miei desideri.

2) La proposta educativa

La proposta educativa del servizio è finalizzata alla creazione di un contesto che sostiene il processo di strutturazione dell'identità e quindi la promozione dello sviluppo globale del bambino,
valorizzando le sollecitazioni e le esperienze messe in atto dalla famiglia facendo attenzione alla
qualità delle relazioni e all'accoglienza.

Idee guida del progetto educativo: rimettere il bambino al centro del progetto educativo:

a) definizione del concetto di bambino:

1) il bambino attivo, non dipendente, ma predisposto alla relazione, desideroso di comunicare con bambini e adulti.

2) ricercatore, mosso dalla curiosità e dall'esplorazione, costruttore delle sue conoscenze, ha quindi bisogno di alcune condizioni fondamentali:

attenzione ai suoi ritmi di crescita e sviluppo, bisogno di stabilità e sicurezza, punti di riferimento stabili, esperienze ricorrenti e prevedibili.

b) definizione del concetto del ruolo dell'adulto:

1) l'adulto deve essere accogliente, sostiene e dà sicurezza al bambino, non si sovrappone o

sostituisce.

2) adulto che sa osservare e capisce quando si deve mettere da parte per permettere al bambino di ricercare e vivere il suo spazio, di fare esperienze e costruire la propria autonomia.

L'educatore si pone ed opera nei confronti del bambino e dei suoi genitori come figura di riferimento per garantire:

- la stabilità, la continuità e l'individualizzazione delle cure del bambino/i
- accoglienza e cure delle relazioni tra adulti nel nido
- individuazione e messa in atto di strategie relazionali, contesti ed esperienze in cui le diverse potenzialità del bambino si uniscono per la costruzione dell'identità.
- la crescita del bambino nel rispetto dei suoi bisogni e della sua individualità.
- organizzazione di un contesto (fisico e relazionale) fonte di benessere e sicurezza affettiva permettendo lo sviluppo dell'autonomia, la voglia di esplorare, la capacità di scegliere.

Ne consegue un'idea di adulto che:

a) mette al centro del proprio operare l'osservazione come strumento base della sua professionalità. Osservare per conoscere, capire il significato dei comportamenti del bambino e quindi poter progettare (pianificare, verificare, modificare).

b) lavora alla predisposizione dell'ambiente facendo attenzione a spazi, arredi, materiali dedicando tempo e operando per la "cura" degli stessi, cercando di far cogliere ai bambini ed ai genitori il "gusto estetico", il piacere di vivere in spazi gradevoli.

c) non è direttivo, non "fa fare" le cose al bambino, ma gli sta vicino, lo accoglie, lo sostiene nella manifestazione delle sue potenzialità e dei suoi bisogni, confermando le sue competenze.

d) è attento alla "cura" delle relazioni con la famiglia per dare senso al proprio lavoro educativo:

costruire insieme una linea educativa che risponda ai reali bisogni del bambino in modo da evitare conflitti e confusioni nello stesso in presenza di linee educative diversificate.

Al nido lavorano:

Simona Zappieri: Responsabile Struttura/Ausiliaria

Giovanna Parimbelli: Coordinatrice Pedagogica/Educatrice

Federica Rampinelli: Educatrice

Elena Galli: Educatrice

Amina Chaib: Educatrice

Elena Rossetti: Educatrice

3) La formazione dei gruppi

Il nido "Starlight" ospita bambini da 3 a 36 mesi e si articola in due sezioni:

- sezione "lattanti" indicativamente per bambini di età compresa tra i 3 ed i 14 mesi;
- sezione "mezzani" indicativamente per bambini di età compresa tra i 15 ed i 36 mesi;

A partire dall'anno scolastico 2011/2012 le sezioni si suddivideranno in:

- lattanti indicativamente per bambini di età compresa tra i 3 ed i 14 mesi
- sezione star
- sezione light

quest'ultima pensando ad alcuni momenti di compresenza tra tutte le sezioni (es. accoglienza e ricongiungimento),

L'ingresso ed il successivo passaggio da una sezione all'altra avviene dopo un'attenta valutazione

delle educatrici confrontandosi anche con la famiglia. Infatti non tengono conto solo dell'età e delle

"competenze" del bambino ma anche del momento che sta vivendo, ad esempio l'arrivo di un fratellino

o sorellina, il cambio di abitazione, o situazioni particolari non consigliano un cambio di sezione. Al bambino viene garantito un gruppo di appartenenza e una stanza di riferimento in modo che trovi

le sue "tracce" nell'ambiente del nido.

Il Nido è aperto a tutti senza distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

4) Aspetti gestionali

Servizio mensa

La tipologia dei pasti è stabilita dall'ASL e pertanto non è facoltà del nido poter decidere cambi di menù.

I pasti sono serviti da Catering.

Come previsto dalla normativa vigente è vietato da parte dei genitori introdurre qualunque tipo di pasto al nido, anche gli alimenti confezionati ed a lunga conservazione.

Ci scusiamo in anticipo con i genitori ai quali farebbe piacere poter portare una torta o dei dolci al nido per festeggiare il compleanno del proprio piccolo, provvederemo noi direttamente a torta e festeggiamenti senza costi aggiuntivi.

Nel caso di soggetti con esigenze particolari (vegetariani, musulmani) dovranno comunicare all'atto dell'iscrizione tali necessità al fine di concordare con il servizio catering e la ASL i menù specifici.

Nel caso di diete speciali (es. no uovo, celiachia) è necessario presentare una certificazione medica che lo accerti e compilare l'apposito modulo presente in Asilo.

A turno tutti i bambini supportati ovviamente dall'educatrice, a partire già dai 15- 16 mesi (indispensabile che il bambino sappia camminare bene ed autonomamente), assumono il ruolo di cameriere: il bimbo preposto è stimolato dalla fiducia concessa dai "grandi" per svolgere una mansione così complessa ed articolata.

Ancora una volta i bambini riescono a sorprenderci per le loro competenze ed abilità.

Da noi può anche capitare di "pranzare al ristorante": si tratta di un tavolino riservato, distinto dagli altri tavoli di gruppo e caratterizzato da sedie con cuscini, tovaglioli invece di bavaglie, bicchieri di vetro a calice e caraffa di vetro per l'acqua. Qui i bimbi a turno si sentono "speciali"; e per accedervi non serve essere particolarmente bravi, può bastare cercar di vincere delle fatiche quotidiane.

Abbigliamento

E' consigliato che tutti i bambini siano vestiti nel seguente modo:

- body o maglietta intima + mutandine
- t-shirt + felpa
- pantalone in felpa / cotone
- scarpine comode o calzini antiscivolo da utilizzare esclusivamente in asilo nido.

Sono sconsigliate salopette che non abbiano apertura per cambio pannolino, vestiti con lacci, capi in pile.

Tutti i bambini devono avere nella propria sacca personalizzata riposta sul casellario in bagno un doppio cambio per la biancheria intima e di abiti.

Il nido provvederà a lavare bavaglie, lenzuolini, asciugamani direttamente in sede, mentre gli abiti sporchi verranno consegnati ai genitori.

Regolamento sanitario

E' consigliato fornire al momento dell'iscrizione e nel corso dell'anno una fotocopia del tesserino delle vaccinazioni aggiornato.

Il bambino potrà venir dimesso dal nido qualora a giudizio delle educatrici presenti un quadro clinico negativo o anche apparentemente tale, ecco alcuni esempi:

- febbre
- comportamento insolito come pianto persistente, difficoltà respiratoria, anche in assenza di febbre,
- diarrea
- vomito
- stomatite
- eruzione cutanea
- congiuntivite
- parassitosi intestinale e cutanea

Qualora il bambino venga dimesso per uno degli stati morbosi sopra citati, sarà indispensabile per il rientro un'autocertificazione di ammissione, indipendentemente dalla durata dell'assenza, al fine di tutelare tutti i bambini presenti al nido.

In caso di sola febbre senza altri sintomi, il bambino potrà rientrare senza certificato ma dopo almeno 24 ore dall'assenza di febbre.

Il personale dell'asilo nido potrà somministrare farmaci per terapie in corso solo dietro presentazione di una ricetta medica con chiara indicazione della posologia e dei tempi e modi di somministrazione allegato all'apposito modulo presente al nido, previo accordo con la direzione.

In caso di febbre elevata, sopra i 38° ed in attesa dei genitori, tempestivamente avvisati, le educatrici sono autorizzate a somministrare un antipiretico (tachipirina).

La maggioranza delle educatrici ha seguito un corso di primo soccorso pediatrico valido ai sensi della legge 626.

Il nido è supportato dalla figura di un pediatra di riferimento che viene contattato dal personale, e con il quale vengono svolte riunioni annuali aperte ai genitori.

5) Ambientamento

L'ambientamento dei bambini che frequentano per il primo anno l'asilo nido avviene con gradualità ed in collaborazione con i genitori.

Il periodo di ambientamento si svolge tenendo conto delle esigenze sia del singolo bambino che di tutto il gruppo, secondo le modalità concordate con le educatrici. È fondamentale che durante questo periodo i genitori mettano a disposizione una elasticità negli orari, ed è richiesta la presenza di uno dei genitori al nido nell'arco della giornata per almeno una settimana, con possibilità di ampliare tale tempo in relazione ad esigenze di bambini e genitori. L'ambientamento di bambini con gravi allergie, handicap o altre patologie che prevedono un'assistenza continua e personalizzata, dovrà essere preventivamente valutato (dal punto di vista pedagogico, sanitario ed economico) dalle educatrici assieme ai genitori ed alla direzione dell'asilo nido.

È previsto che la figura di riferimento durante l'ambientamento aggiorni in tempo reale i genitori sullo "stare" del loro bambino riguardo questa importante esperienza.

Durante l'ambientamento viene posta particolare attenzione alle cure del bambino: cambio/pranzo/sonno.

Durante l'anno si svolgeranno incontri di gruppo ed individuali (colloqui) a richiesta con tutti i genitori, durante tali incontri si parlerà dell'andamento dei singoli bambini, dell'ambientamento, dell'aspetto sanitario, della programmazione didattica che svolgeremo in asilo nido.

Alla fine di ogni anno, se si ritiene sia necessario, verrà fatto un colloquio tra genitori ed educatrici, per valutare i cambiamenti e la crescita raggiunta dal bambino durante l'anno scolastico; a tali incontri saranno presenti l'educatrice di riferimento (che salvo problemi esterni alla volontà della direzione) resterà la stessa per l'intero anno per ogni bambino, e la direttrice.

Incontri urgenti o particolari potranno essere richiesti dai genitori o dalle educatrici in qualunque momento dell'anno.

E' presente al nido un quaderno che vi verrà chiesto di firmare per testimoniare gli avvenuti colloqui, secondo le normative di accreditamento dei servizi, vi ringraziamo sin d'ora per la vostra collaborazione

6) La giornata al nido: tempi ed attività

6/a Orari

L'accoglimento dei bambini al nido avviene tra le 7.30 e le 9.30, la prima uscita avviene tra le 12.40 e le 14.10, la seconda fascia di uscita dalle 16.30 fino alla chiusura che è alle 18.30.

Le fasce orarie ed i relativi orari di ingresso ed uscita dei bambini non sono vincolanti.

E' infatti possibile riunirsi con i propri bambini dalle 16.30 fino alla chiusura, è inoltre possibile permanere in asilo per giocare con i propri figli e non solo, nel rispetto della tranquillità dei bambini stessi, al fine di rendere sempre più familiare l'ambiente nido.

Eventuali varianti di orario dovranno essere preventivamente concordate tra la direzione dell'asilo nido ed i genitori.

In caso di assenza o ritardo è gradito avvisare entro le 09.30 la struttura al fine di ordinare o no il pasto.

Orario	periodo	ingresso	uscita
7.30 - 13.30	part-time mattina	7.30 - 9.30	12.30 - 13.30
13.00/13.45 -18.30	part-time pomeriggio	13 - 13.45	18 - 18.30
7.30 -16.30	tempo pieno	7.30 - 9.30	16 - 16.30
7.30 -17.30	tempo prolungato	7.30 - 9.30	17 -17.30
7.30 -18.30	giornata intera	7.30 - 9.30	18 -18.30

6/b Giornata tipo al nido

07.30-09.30 - accoglienza dei bambini e congedo dai genitori, gioco libero sotto la supervisione delle educatrici

09.30-09.45 -spuntino a base di frutta, succhi, omogeneizzati di frutta,grissini

09.45-11.30 - cura del corpo, i bambini imparano a lavarsi le mani; cambio pannolino a turno. I bambini delle diverse sezioni accedono al bagno in gruppo con le loro educatrici. Per i più piccoli un po' di nanna.

10.00-11.00 - attività didattiche e **PROPOSTE GIOCO**

11.00-11.30 - ci prepariamo alla pappa:lavaggio mani e breve momento di relax,momenti dedicati al canto

11.30-12.45 - si mangia. Ai lattanti verrà posta precedenza.

12.45-13.30 -ci prepariamo alla nanna: cambio pannolino, ci spostiamo in sala nanna con musica rilassante

13.30-15.30 e oltre - nanna

15.30-16.00 -ci laviamo per svegliarci e cambiamo il pannolino

16.00-16.30 - merenda a base di frutta, frullati,yogurt,gelato

16.30-18.30 - attività didattiche e **PROPOSTE GIOCO** in base alle uscite dei bambini, e per i più piccini ancora un po' di nanna

Il nido è aperto tutto l'anno, dalle 7.30 alle 18.30, dal lunedì al venerdì, con chiusure minime legate alle festività.

Una copia del calendario viene consegnata all'inizio dell'anno scolastico.

6/c Le attività didattiche

Le attività svolgono un'azione significativa della vita del nido e concorrono con le altre esperienze (pranzo, cambio, sonno, accoglienza e ricongiungimento, ...) allo sviluppo dell'autonomia e della capacità relazionale del bambino.

Al nido non c'è un programma da finire ma un progetto da vivere

Le attività che il gruppo di lavoro ha individuato per l'anno educativo sono:

-Inglese

L'avvicinarsi alla lingua inglese attraverso canzoni, giochi, lettura e balli usando con naturalezza l'inglese, così abituando i bambini a riconoscere i suoni della lingua e a identificare l'inglese in quella persona che glielo parla. I bambini così non fanno distinzione tra le due lingue ed apprendono l'una con la stessa facilità dell'altra.

L'inglese verrà affrontato nel modo più naturale, seguendo la filosofia di questo nido come quello della Stellina; di permettere ai bambini di creare loro le attività in inglese, che spazieranno dalle canzoni, alle filastrocche, ai balli insieme, all'Art in English.

-Cestino dei tesori

Quando riesce a stare seduto il bambino porta volentieri alla bocca gli oggetti che trova. Per lui è indispensabile leccarli, succhiarli per scoprirne la forma, la consistenza, la superficie. In comunità si pone subito il problema dell'igiene, ma al tempo stesso questa esperienza va assicurata con una ricchezza di oggetti molto diversi tra loro a cominciare dalla materia prima, ovviamente lavabili.

Prepariamo così il "cestino dei tesori".

E' costituito da oggetti in metallo come un cucchiaino, un portauovo, un coperchio, un barattolino; in vetro, ovviamente robusto (bottigliette da profumeria o da succhi), in legno (un mestolo, un piattino,), in pietra (una pietra pomice, una grossa conchiglia).

Diamo prevalentemente materiali naturali contenuti in un cesto senza manici, ad uno o due bambini contemporaneamente seduti vicini, senza insegnare, senza suggerire, senza scegliere noi e mettere in mano. Il bambino anche a 6/7 mesi è in grado di prendere da solo un oggetto per lui interessante.

-Gioco euristico

Nel secondo anno di vita diventa importante fornire al bambino materiale che può soddisfare il suo urgente bisogno di esplorare a sempre più ampio ed autonomo raggio, il nuovo bisogno di imparare come gli oggetti "si comportano" in quello spazio.

L'abilità nell'usare le mani - fase di esperienza acquisita con l'uso del cestino dei tesori - deve essere ora integrata dalle opportunità della mobilità.

Questa nuova conquista permette al bambino di andarsi a cercare sempre nuovi oggetti con cui sperimentare.

Ora mentre egli si muove per prendere un oggetto il suo pensiero sarà "cosa posso fare con questo?".

E' precisamente questo che un bambino fa, spontaneamente, senza esservi indirizzato da adulti purché possa accedere a materiali veramente "esplorabili" che stimolino la sua immaginazione ad inventare una qualche loro utilità.

Si propone così la nuova attività col nome di "gioco euristico", un'attività che favorisce lo sviluppo di scoperte tridimensionali collegate a deduttiva razionalità.

-Gioco simbolico:

Alla fine del secondo anno di vita il bambino nel suo lavoro esplorativo compie un salto di immaginazione; comincia a usare gli oggetti "come se fosse", inizia quello che viene chiamato "il gioco simbolico": momento di gioco nel quale il bambino rappresenta il mondo dell'adulto usando il suo pensiero, mettendo in atto le sue emozioni, la sua esperienza, la sua capacità osservativa, in questo momento l'adulto deve cercare di entrare il meno possibile.

Ne scaturiscono giochi molto divertenti che permettono ai bambini di riprodurre la propria esperienza, l'attività dei genitori, fratelli, nonni (il gioco dei travestimenti e dei mestieri), utilizza giochi e oggetti come cappelli, borse, scarpe, occhiali, copie di elettrodomestici di uso comune, ecc...; il bambino affronta così le frustrazioni ed elabora i conflitti che nascono nella relazione con l'adulto e il mondo esterno.

-Attività manipolativa/Travasi

Attraverso la manipolazione il bambino scopre se stesso, gli altri oggetti, percepisce le forme, il peso, la resistenza, la temperatura delle cose, ciò che gli sta intorno.

Manipolando varie sostanze (didò, pasta di sale) con consistenza e utilizzo diversi, il bambino può sperimentare le infinite possibilità di modificare, trasformare i materiali proposti.

Può scoprire come si comportano i materiali versandoli, picchiandoli, impastandoli, bucadoli a volte cercando anche di mangiarli.

Il "pasticciare", lo sporcarsi ha per il bambino una valenza educativa molto alta; in realtà il bambino scopre se stesso ed il mondo che lo circonda: "le cose le posso usare e modificare e sono "io" a farlo" oppure "la mia mano c'è ancora! Eccola sotto la sabbia!!!"

Noi adulti abbiamo il compito di favorire questa esperienza anche se a volte non la comprendiamo o facciamo fatica ad accettare.

E' scelta dell'asilo nido Starlight non proporre la manipolazione di alimenti (quali yogurt, pasta o riso) fino a quando al bambino non è ancora chiara la distinzione momento del gioco e momento del pranzo, in modo da non confonderlo e incentivarlo a giocare a tavola con il cibo.

Presso la struttura ci sono numerosi tavoli che offrono la possibilità giornaliera di manipolare materiali naturali, quali pigne, legnetti, farine, conchiglie, etc.

-Lettura

I libri diventano un buon mezzo di comunicazione, occasione di scambio e di dialogo, dunque

importante nutrimento sonoro ed immaginativo per il bambino.

In questo senso l'adulto dovrà essere attento a proporre libri al bambino fin dai primi mesi di vita; saper, inizialmente, raccontare storie, sfogliare insieme al bambino piccoli libri cartonati per guardare foto, immagini di animali, persone, oggetti della vita quotidiana, ecc.

In seguito si possono proporre libri con storie minime, per passare poi a libri più complessi nei quali sono rappresentate storie divertenti o che facciano ridere, storie di vicende quotidiane e non, piccole avventure su temi diversi nei quali il bambino possa in qualche modo identificarsi, libri ricchi di particolari.

Verrà allestita una biblioteca interna al Nido per genitori e bambini, e che ogni anno verrà arricchita da numerosi testi regalati dai genitori stessi seguendo alcune nostre indicazioni, alla quale i bambini possono liberamente accedervi sfruttando l'angolo morbido.

-Attività grafico pittorica

I bambini hanno a loro disposizione quotidianamente materiale per tracciare, specchi e creme, gessetti e lavagne, agende e penne a sottolineare l'importanza del **non imposto e non giudizio**, per tale motivo i disegni tracciati dai bambini non vengono esposti.

-Attività gioco libero /proposte gioco

crea un'atmosfera ottimale per il gioco spontaneo del bambino, può scegliere il gioco posto su scaffali alla sua portata, leggero e sicuro (costruzioni, libri tematici da sfogliare, incastri, ecc), l'educatrice ha il ruolo di agevolare lo svolgimento, lasciando al bambino la possibilità di iniziare e finire un gioco. Avere a disposizione un adulto attento ma che non interviene, incoraggia le attività spontanee auto gestite; è un momento molto importante di osservazione, in quanto possono emergere aspetti relazionali particolari.

Molti giochi presenti in asilo nido vengono creati dalle educatrici sulla base delle osservazioni

dei bambini, utilizzando materiali di recupero che anche i genitori ci aiutano a reperire.

-Canzoni e musica

Le canzoni che si cantano all'asilo nido aiutano i bambini ad arricchire il proprio lessico; le educatrici "riconoscono" alcuni momenti della giornata ed attraverso dei cartoncini con immagini cantano insieme ai bambini canzoni differenti per età. Per coinvolgere le famiglie sono state prodotte alcune compilation cantate dalle educatrici e dai bambini: dal sito nella sezione download è possibile scaricare testi e audio delle canzoni.

All'asilo nido si possono ascoltare musiche differenti dalla classica alla pop passando dalla New-age, che sottolineano momenti precisi quali il ballo o come sottofondo alla nanna.

"prendersi cura di una bambino
è un'impresa creativa,
un'arte più che una scienza"
Bettelheim

-Magic Box:

Ogni educatrice possiede la sua magic box, contenente un'infinità di oggetti, i più svariati e particolari, che catturano l'attenzione dei bambini, accompagnando i gesti spesso con canzoni. La scatola magica viene utilizzata in momenti precisi della giornata quali l'accoglienza, l'attesa di ritrovare i genitori, o momenti di fatica emotiva es. durante l'inserimento.

Da quest'anno abbiamo coinvolto i genitori nel costruire una scatola per i loro figli, e che i bambini hanno lasciato al nido, e possono utilizzare proponendola ai compagni; è un grande momento nel quale si sentono in prima persona creatori di magia.

-Attività psicomotorie e gioco motorio viene sottolineata l'importanza del movimento attraverso il gattonare, camminare sorretti ad oggetti fino ad arrivare a stare in piedi da solo, camminare ed infine correre, giochi di equilibrio, esperienze che insegnano ai bimbi che il gioco consiste nel muoversi controllando il proprio corpo (es. corsa e fermati di colpo dal battere di un tamburo), al fine di raggiungere la scoperta dell'io corporeo.

-Giochi all'aperto:

la presenza di un giardino di 180mq completamente recintato da siepi, offre ai bimbi la possibilità di svolgere numerose attività all'aria aperta quali giochi con l'acqua, sabbia, farina, granaglie, corse con i tricicli, merende, pranzo; con la dovuta precauzione per le ore più calde, garantendo una copertura adeguata (tenda) e l'applicazione di creme solari.

7) Spazi, arredi e materiali

Lo spazio è il contenitore delle relazioni tra le persone. Pensare spazi accoglienti, che promuovano relazioni affettive stabili, senso di intimità e protezione, che diano sicurezza attraverso il mantenimento di punti di riferimento costanti e ben riconoscibili dai bambini, che rispettino le diverse esigenze evolutive e sollecitino il piacere dell'esplorazione autonoma diventa fondamentale per gli educatori del nido, i quali sono quotidianamente attenti alla cura degli spazi in cui vivono i bambini.

Anche i materiali vanno pensati e disposti per sostenere la curiosità e la progettualità del bambino: per arricchire le possibilità di gioco ed esplorazione vengono proposti materiali naturali o di recupero realizzati dalle educatrici, materiali che orientano e strutturano la capacità di attenzione e la concentrazione dei bambini, così come spazi che diano loro la possibilità di isolarsi senza dover necessariamente socializzare proprio come accade a noi adulti. Per questo motivo al nido sono presenti numerose tane.

Gli spazi vengono modificati sia nella disposizione che negli allestimenti tenendo conto delle caratteristiche del gruppo e del singolo durante il percorso al nido, per questo motivo il personale progetta e realizza numerosi mobili ed arredi quali tavolo dei profumi, tavolo dei travasi, tavolo della manipolazione etc.

8) Relazione con le famiglie

8/A la quotidianità

Le basi del rapporto con la famiglia si pongono nella fase dell'ambientamento che ha inizio dai primi contatti tra la famiglia ed il nido, ma anche successivamente, nel corso dell'anno ci saranno momenti di scambio, confronto tra nido e famiglia sull'andamento dell'esperienza. Verranno quindi proposti colloqui individuali, per parlare con la famiglia del proprio figlio, incontri di gruppo allargato, dove sarà presente il coordinatore didattico, per affrontare argomenti proposti dal nido o indicati dai genitori su argomenti riguardanti la crescita del proprio figlio.

Importanti sono anche i momenti di festa che verranno organizzati dal nido nelle occasioni importanti della vita di una comunità (Natale, Carnevale, festa dei nonni, conclusione anno educativo,

Il personale del nido " Starlight" vuole dare risalto all'importanza della relazione con la famiglia e a tal proposito ha pensato di favorire la permanenza prolungata, dei genitori che lo desiderano, al momento del ricongiungimento, in modo che possano giocare con i propri figli e non solo all'interno della struttura, favorendone l'ambientamento e il "sentirsi un po' a casa" questo nel rispetto dei tempi dei bambini, propri e non.

Il nido Starlight, consapevole che migliorare la qualità del servizio significa avvicinarsi ancora di più alle aspettative/esigenze degli utenti, mette a disposizione delle famiglie alcuni strumenti (questionario di gradimento utenza, cassetta delle lettere "c'è posta per la zia", quaderno dei commenti, lettere aperte sul "diario di bordo") il cui obiettivo è rilevare costantemente il gradimento e soprattutto l'efficienza sia degli aspetti organizzativi che educativi del servizio.

Il diario di bordo è un quaderno sul quale le educatrici hanno cura di annotare il vissuto dei bambini al nido e di arricchirlo di fotografie. Sulle pagine di questo quaderno anche i genitori possono scrivere lettere aperte ai propri bambini o alle educatrici.

E' sicuramente uno strumento molto utile nelle relazioni con i genitori, che non si sentano esclusi dalla vita del nido e al tempo stesso non si perdano momenti particolari come primi passi, e per i bambini perché offre loro la possibilità di rivedersi e rendersi conto dei cambiamenti e delle situazioni vissute al nido.

Non per ultimo offre agli educatori un momento di estrema confidenza e affettuosità con la famiglia, a dimostrazione dell' estrema sensibilità degli operatori in servizio.

Le famiglie possono fare segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni descritti nella Carta dei servizi che è stata loro consegnata, così come per fare proposte o dare suggerimenti ritenuti utili per migliorare la qualità del servizio.

Al Nido Starlight non verranno elaborati "lavoretti" in occasione delle festività, in quanto nella maggior parte dei casi vengono svolti dalle educatrici stesse, cercheremo invece modalità per coinvolgere le famiglie nella costruzione di giochi con materiale di recupero da regalare ai propri bambini, nella preparazione del didò, della pasta di sale o altre attività che si possono fare a casa.

8/B Punto ascolto

Il sostegno alla genitorialità all'interno del Nido :incontri e percorsi per genitori ed educatori Serate aperte ai genitori iscritti al nido ma anche aperte ad esterni,attraverso modalità di conduzioni stimolanti, affrontando tematiche che riguardano il rapporto genitore-figlio:

- aspettative dei genitori rispetto l'esperienza nido/scuola dell'infanzia
- le paure del genitore rispetto al bambino e le paure del bambino
- i rimproveri ed i no che aiutano a crescere
- il non giudizio
- il distacco.

Per alcune tematiche in particolare, quali il passaggio alla scuola dell'infanzia potrebbe essere limitata la partecipazione ai soli genitori interessati al fine di affrontare più profondamente il tema.

Queste serate potrebbero variare nella modalità di conduzione con il sostegno del Coordinatore pedagogico e la Coordinatrice del nido in modo da sostenere maggiormente un pensiero educativo comune.

-PROGETTAZIONE PERCORSI A GRUPPI

E' desiderio della struttura in accordo con la figura della Psicologa e del Coordinatore elaborare dei percorsi di 3/5 incontri rivolti a piccoli gruppi, mettendo a fuoco argomenti della vita quotidiana quali "il lasciar fare stimolando le competenze dei bambini", "essere papà ed essere mamma quali differenze"

9) Gruppo di lavoro: momenti e strumenti

La professionalità educativa si costruisce ed evolve nel gruppo di lavoro composto da educatrici, responsabile, coordinatore pedagogico.

Le diverse figure mettono in gioco le diverse competenze, gli stili relazionali, la formazione acquisita per costruire una metodologia comune di intervento che deve essere condivisa ed agita nella quotidianità con il bambino.

Il gruppo di lavoro costruisce la propria professionalità attraverso:

- incontri quotidiani tra educatrici sulla base dei bisogni evidenziati, intra ed extra sezione
- incontri settimanali con la responsabile
- incontri mensili con il coordinatore pedagogico
- incontri con specialisti del territorio (psicologo, pediatra, assistente sociale..)
- formazione costante attraverso letture di articoli, testi e fascicoli inerenti la prima infanzia
- partecipazione a corsi di formazione organizzati dalla Provincia di Bergamo/Camera Com/Asl
- collaborazione con progetti di tesi e tirocini dell'Università di Bergamo (facoltà di scienze dell'educazione e psicologia).

10) La documentazione

La documentazione è collegata alla progettazione, consente di tenere una memoria del lavoro del gruppo e di dare visibilità al progetto.

La documentazione viene divisa in:

- interna: osservazioni video e scritte, verbali, album fotografici, ecc.
- rivolta all'utenza: video eventi al nido, quaderni personali dei bambini, cd con fotografie delle esperienze, ecc.

11) La verifica

La verifica è fondamentale per la progettazione annuale del nido, permette di rivedere obiettivi, contenuti, modalità, strumenti del progetto e sulla base delle osservazioni fatte si ridefinisce, riaggiusta, modifica il nuovo tipo di intervento.

La verifica è definita dal gruppo di lavoro all'inizio dell'anno ed effettuata a varie fasi durante l'anno:

- quotidiana tra gli operatori del nido
- mensile tra operatori, responsabile con il coordinatore pedagogico
- finale tra operatori, responsabile e coordinatore pedagogico.

Le assemblee con i genitori durante l'anno possono diventare occasioni di verifica del percorso educativo del nido.

Attraverso la compilazione del questionario di gradimento da parte delle famiglie riusciamo a cogliere critiche e commenti che altrimenti sarebbero difficili da rilevare.

In seguito alle normative per l'accreditamento del servizio il questionario verrà sottoposto annualmente all'inizio di gennaio e dovrà essere reso entro il 30 gennaio in modo che possiamo elaborarne i risultati entro il 28 febbraio termine ultimo di consegna all'ufficio dell'ambito.

Esistono inoltre degli strumenti per valutare la qualità del servizio svolto sotto i diversi aspetti: qualità della sicurezza: costituzione del servizio di prevenzione e protezione secondo il decreto 626/94

- qualità alimentare ed igienico/sanitaria: elaborazione e rispetto del piano di autocontrollo HACCP
- qualità professionale: possesso dei titoli di studio richiesti dal ruolo professionale, costante formazione del personale, attualmente (2007) gli educatori dedicano in media 150h annue.
- qualità di tutela: viene garantito il rispetto dei ritmi di ciascun bambino e delle sue abitudini (utilizzo di ciucci, oggetti transizionali, modalità e tempi della nanna).

12) Rette

Le rette sono da intendersi mensili, tutti i mesi costano uguale, indipendentemente dalla presenza di festività, periodi d'inserimento, malattie ed altro.

E' prevista una riduzione del 50% della retta in occasione del periodo estivo (giugno-settembre), usufruibile una sola volta l'anno. Pertanto le mensilità da versare sono 11.5 indipendentemente dalla durata della sospensione.

Si specifica inoltre che l'anno scolastico va da settembre ad agosto compreso, anche riferito all'ultimo anno prima del passaggio alla scuola dell'infanzia.

La retta è composta da una quota fissa ed una quota giornaliera, quest'ultima può essere detratta in caso di malattie ed assenze in genere, in quanto si riferisce ai giorni di effettiva presenza.

Il pagamento della quota fissa deve avvenire ad inizio mese, alla quale verrà aggiunta la somma relativa alla quota giornaliera del mese precedente.

La quota giornaliera comprende i pasti ed i pannolini (se i genitori volessero una marca particolare, dovranno provvedere a portarli in asilo nido, questo non comporta la riduzione della retta, così come per le creme).

La retta fissa comprende assistenza didattica, lenzuolino, coperta, asciugamani, ecc.

La quota d'iscrizione si riferisce al periodo che va dal momento dell'inserimento alla scadenza dell'anno solare successivo, non sono previste riduzioni in caso di iscrizione nell'anno in corso.

La quota va versata al momento della firma del presente regolamento, in caso di ritiro del bambino si chiede che venga dato un mese di preavviso. La quota d'iscrizione non verrà restituita.

7:30- 13:30	€ 360= (più €4,30 a pasto)
7:30- 16:30	€ 465= (più €4,30 a pasto)
7:30- 17:30	€ 480= (più €4,30 a pasto)
7:30- 18:30	€ 500= (più €4,30 a pasto)
13/13:45-18:30	€ 320= (nessuna quota pasto)

La quota d'iscrizione per l'anno scolastico è di 155 euro annui.

In caso di ritiro o di rinuncia non si ha diritto alla restituzione delle quote già pagate.

L'asilo nido si riserva la possibilità di concordare orari e rette con i genitori che presentassero necessità particolari quali turni di lavoro (part-time flessibile).

Al momento della firma di entrambe le parti (nido/genitori) del modulo d'iscrizione (con versamento dei 155 euro per l'iscrizione) s'impegnano a rispettare quanto scritto nella presente Carta dei Servizi

"L'umanità che si rivela in tutto il suo splendore intellettuale durante la dolce e tenera età dell'infanzia dovrebbe essere rispettata con una sorta di venerazione religiosa. E' come il sole che appare all'alba o un fiore appena sbocciato. L'educazione non può essere efficace se non aiuta il bambino ad aprire se stesso alla vita.

Maria Montessori

Asilo Nido Starlight
Sede Operativa: Via Circonvallazione, 1
24040 Stezzano (Bergamo)
Cell. Responsabile 333-5969360 (Simona)
Tel.: 035-4152011
P. IVA 0376634164
C.F. ZPPSMN67S46Z114W